

Piano Regolatore Generale Comunale

Variante relativa alla pista ciclabile

di via Fagagna (Opera 7716)

PRG
udine



Comune di Udine
Servizio Mobilità, Energia e Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Il Responsabile dell'Unità
Organizzativa Gestione
Urbanistica
arch. Raffaele Shaurli
DATA
18 giugno 2019

INDICE

- Relazione
- Zonizzazione:
 - Tavola Z1 - stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola A – Attrezzature e Servizi – stralcio stato di fatto e variante
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione attinente alla V.A.S.;
- Asseverazione aspetti geologici e in materia di invarianza idraulica;
- Relazione - Asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell’art.63 sexies, comma 1, della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.i.

Oggetto: Opera 7716 – pista ciclabile di via Fagagna - approvazione dello studio di fattibilità tecnico ed economica e conseguente adozione della variante al PRGC ai sensi dell'art. 24 comma 1 della LR n. 5/2007 e s.m.i.

RELAZIONE

L'Amministrazione comunale di Udine intende procedere con l'approvazione del progetto per la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale già previsto dal Piano Regolatore Generale Comunale in corrispondenza del tratto finale di via Fagagna, con connessione alla rete di percorsi ciclabili previsti all'interno del Piano Particolareggiato n.10 – Polo dei Rizzi – Campus Universitario, di competenza dell'Università degli Studi di Udine.

Il percorso progettato giunge a interessare marginalmente area di proprietà privata e necessita quindi di acquisizioni mediante esproprio ai sensi del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Lo strumento urbanistico vigente in Comune di Udine, è in situazione di decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio a far data dal 10 gennaio 2018 ai sensi dell'art. 23 della LR n. 5/2007 (cinque anni dall'entrata in vigore del Piano Regolatore Generale Comunale) pertanto per l'acquisizione delle aree interessate dai lavori è indispensabile l'adozione di una variante al Piano Regolatore Generale Comunale che introduca puntuale vincolo preordinato all'esproprio.

La presente variante intende rispondere a tale esigenza mediante l'introduzione di vincolo preordinato all'esproprio; con l'occasione inoltre si è provveduto ad apportare delle limitate rettifiche alla zonizzazione per rendere l'intervento pienamente conforme allo strumento urbanistico.

Tutta l'area interessata dal programmato intervento viene inserita in zona Vp – viabilità di progetto, ad eccezione dell'area all'interno del Piano Particolareggiato n.10 dell'Università degli Studi di Udine che verrà interessata esclusivamente da interventi di manutenzione per i quali non è necessario alcun adeguamento dello strumento urbanistico.



Le descritte modifiche sono così quantificabili:

- mq 825 modifica da viabilità esistente a viabilità di progetto (Vp)
- mq 350 modifica da zona B3 a zona viabilità di progetto (Vp)
- mq 56 modifica da zona VU a zona viabilità di progetto (Vp)
- mq 49 modifica da zona Pu a zona viabilità di progetto (Vp)

Per quanto riguarda la modifica da zona Pu a zona viabilità di progetto (Vp), è già stato intrapreso il percorso delle intese di cui all'art.63 sexies comma 4) della LR 5/2007, che verranno formalizzate prima dell'approvazione della presente variante.

La modifica da zona viabilità esistente a zona viabilità di progetto (Vp) non comporta aggiornamento della rappresentazione del Piano Struttura; vista l'esiguità delle altre modifiche all'azonamento, non

percepibili alla scala di rappresentazione dello stesso Piano Struttura, il presente strumento urbanistico non apporta alcuna modifica alle previsioni strutturali dello strumento urbanistico comunale.

L'urgenza di dare avvio ai lavori rende necessario procedere all'approvazione del progetto con contestuale adozione di variante al vigente piano regolatore generale comunale ai sensi dell'articolo 24 comma 1 della LR n. 5/2007 e s.m.i.

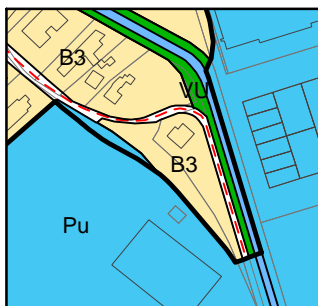
L'intervento in progetto, che si traspone e si traduce negli elementi rappresentativi a livello operativo del PRGC, è coerente con gli indirizzi e strategie del documento urbanistico (PSC) in quanto funzionalizza una connessione urbana prevista a livello di Piano Strategico, nel rispetto del dettato normativo di cui all'articolo 24 della LR n.5/2007 e s.m.i.

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici e procedurali, la presente variante è da considerarsi di livello comunale rientrando nella fattispecie di cui all'art. 63 sexies comma 1 lettera f) della n. 5/2007 e s.m.i. e seguirà quindi le procedure di approvazione stabilite dal medesimo articolo.

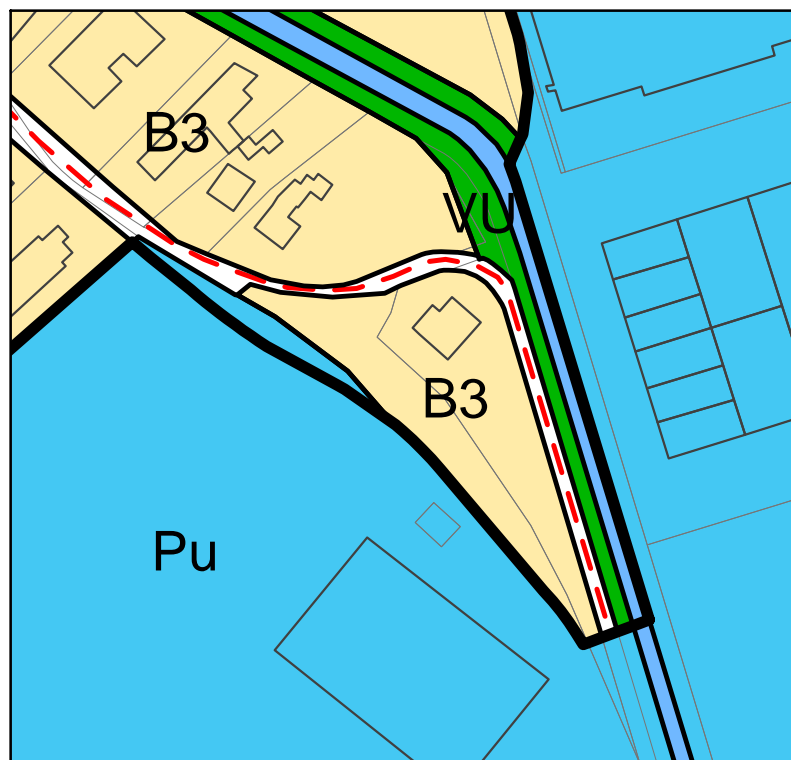
ZONIZZAZIONE ESTERNO

STRALCIO TAVOLA Z1

STATO DI FATTO



SCALA 1:5.000



INGRANDIMENTO IN SCALA 1:2.000

LEGENDA

SISTEMA AMBIENTALE

 VU - Verde urbano

SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

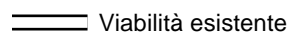
 B3 - Residenziale estensiva

ATTREZZATURE COLLETTIVE

 Attrezzature collettive comprensoriali

Pu Università

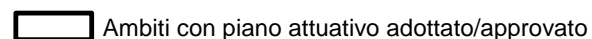
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

 Viabilità esistente

 V.p - Viabilità di progetto

 Percorsi ciclopeditoni di progetto

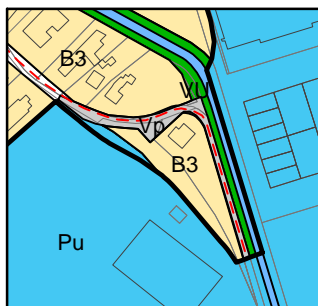
ALTRE INDICAZIONI

 Ambiti con piano attuativo adottato/approvato

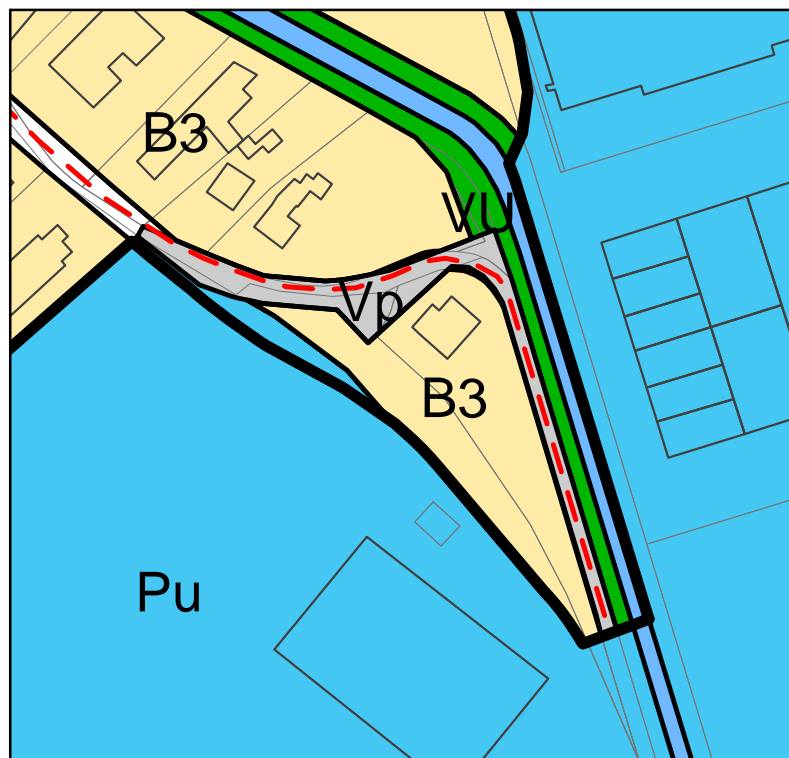
ZONIZZAZIONE ESTERNO

STRALCIO TAVOLA Z1

VARIANTE



SCALA 1:5.000



INGRANDIMENTO IN SCALA 1:2.000

LEGENDA

SISTEMA AMBIENTALE

 VU - Verde urbano

SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

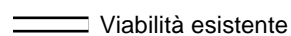
 B3 - Residenziale estensiva

ATTREZZATURE COLLETTIVE

 Attrezzature collettive comprensoriali

Pu Università

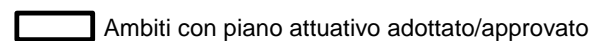
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

 Viabilità esistente

 V.p - Viabilità di progetto

 Percorsi ciclopeditoni di progetto

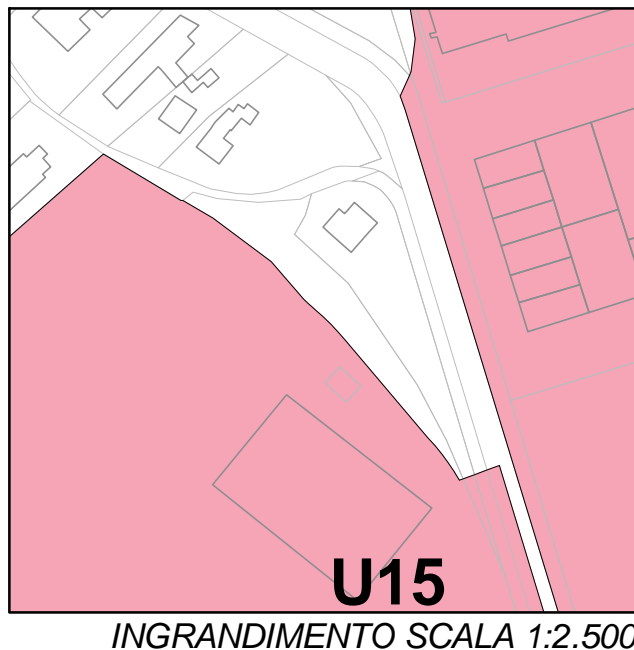
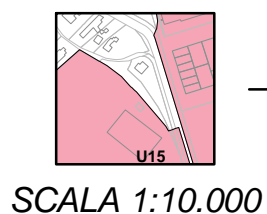
ALTRE INDICAZIONI

 Ambiti con piano attuativo adottato/approvato

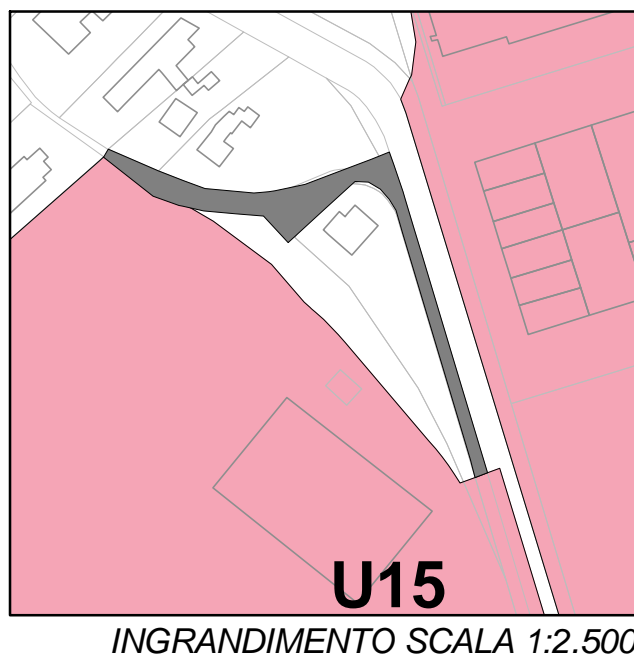
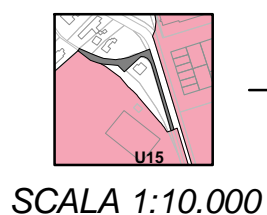
ATTREZZATURE E SERVIZI

STRALCIO TAVOLA A

STATO DI FATTO



VARIANTE



LEGENDA



Viabilità di progetto (aree parzialmente da espropriare)

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla pista ciclabile di via Fagagna (Opera 7716).

RELAZIONE

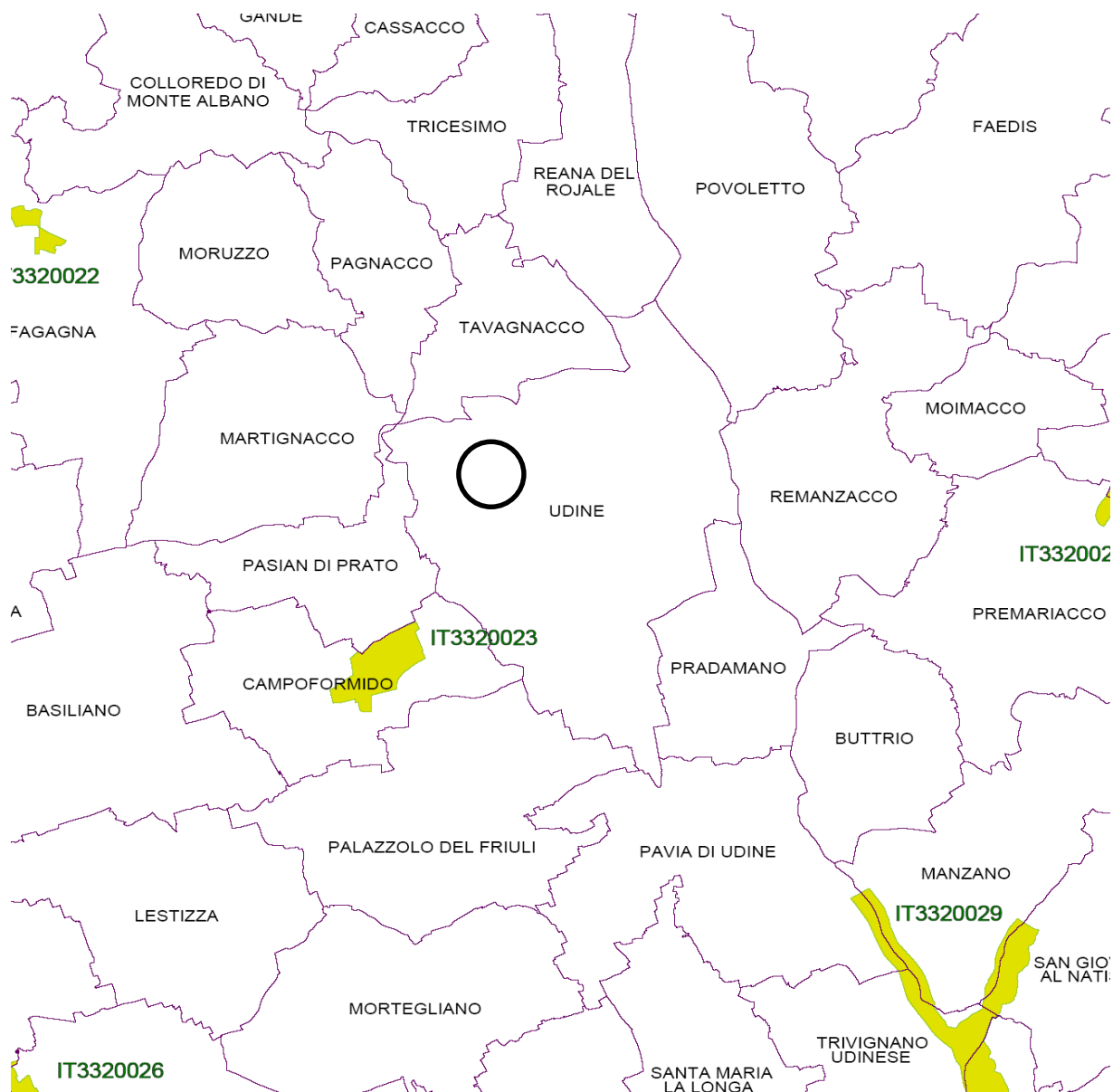
finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della variante al P.R.G.C. e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat del SIC (ora ZSC) stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai SIC (ZSC) più prossimi sotto il profilo territoriale

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

RETE NATURA 2000

Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE

STRALCIO PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE S.I.C. (Z.S.C.)



AMBITO VARIANTE AL P.R.G.C.

COMUNE DI UDINE

Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

1) Premesse

VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche approvato con D.P.R. 8.9.1997 n. 357;

VISTO l'elenco delle zone di protezione speciale individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente 3.4.2000;

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Udine non sono presenti zone di protezione speciale, né siti di importanza comunitaria;

PRESO ATTO, inoltre, che nei territori dei comuni limitrofi sono presenti i seguenti S.I.C. (Z.S.C.):

- IT3320023 Magredi di Campoformido (Comune di Campoformido)
- IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine)

CONSIDERATO che il progetto della variante al P.R.G.C. comunale relativa alla pista ciclabile di via Fagagna, non comporta alcun effetto sui siti di importanza comunitaria sopra individuati, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi;

VISTA la relazione della variante citata, dalla quale si evincono i contenuti della variante stessa;

2) Contenuti della relazione:

La presente relazione è finalizzata alla ricerca di eventuali possibili conseguenze o interferenze fra le previsioni della presente variante e gli obiettivi di tutela e conservazione degli habitat dei SIC (ZSC) stabiliti dalla Comunità Europea, con riferimento ai SIC (ZSC) più prossimi sotto il profilo territoriale.

Le modifiche alle previsioni del P.R.G.C. vigente del Comune di Udine, contenute nella presente variante, **non giungono ad interessare direttamente nessun SIC (ZSC), anche in quanto nessun SIC (ZSC) è presente sul territorio di questo Comune.**

Pertanto le previsioni della variante non incidono in modo diretto sui SIC (ZSC) individuabili con criteri di prossimità nei Comuni limitrofi e nelle premesse richiamati.

3) Caratteristiche della variante:

Le scelte progettuali della variante sono state illustrate nella relazione allegata alla stessa.

Le modifiche che la presente variante introduce riguardano l'inserimento di vincolo preordinato all'esproprio finalizzato alla realizzazione della pista ciclabile in corrispondenza di via Fagagna, peraltro già previsto dal Piano Regolatore vigente,

con limitate rettifiche alla zonizzazione per rendere l'intervento pienamente conforme allo strumento urbanistico. Le variazioni non possono ritenersi tali da produrre incidenze sull'habitat dei SIC (ZSC) presenti nei Comuni limitrofi, in quanto non significative, se rapportate alla scala territoriale di riferimento per i siti di rilevanza comunitaria considerati.

La variante riguarda modeste opere di viabilità finalizzate alla promozione della mobilità lenta, pertanto non comporta effetti significativi in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) e incremento di effetti (in relazione ai SIC - ZSC) in ambito di emissioni (smaltimento al suolo, in acqua o in aria, rumore, ecc.).

4) Conclusioni

È ragionevole quindi affermare che per effetto delle previsioni della variante:

1. non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare in senso negativo fatti ed elementi in condizioni da poter incidere negativamente sugli ambiti dei SIC (ZSC) presenti nei Comuni limitrofi, compresi nella "area vasta" circostante la Città di Udine;
2. non vengono introdotte nel P.R.G.C. azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire con i SIC (ZSC) anzidetti;

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla pista ciclabile di via Fagagna (Opera 7716).

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS
(Direttiva comunitaria 2001/42/CE; Decreto Lgs. N. 152/2006; L.R. 11/2005)

Ai sensi dell'articolo 12, sesto comma, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, come aggiunto dalla lettera b) del comma 10 dell'articolo 2 del D.Lgs 29/06/2010, n. 128, la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani e programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17 del richiamato decreto legislativo, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

Il piano regolatore generale comunale attualmente vigente è stato assoggettato alla procedura di VAS, integrata con la procedura di adozione ed approvazione dello stesso.

La presente variante, come si evince dagli elaborati grafici e dalla relazione esplicativa, per sua natura non introduce nel PRGC alcuna modifica rilevante sotto il profilo ambientale, essendo riferita alla conferma della previsione di percorso ciclo pedonale già contenuto nello strumento urbanistico generale con esigui aggiustamenti dovuti alla conformazione del progetto in approvazione; di conseguenza nel rispetto della norma sopra richiamata, non si rende necessaria alcuna procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità a VAS.



COMUNE DI UDINE
Servizio Mobilità, Energia e Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, 18 giugno 2019

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla pista ciclabile di via Fagagna (Opera 7716).

ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 10, comma 4° ter, della Legge Regionale 27/88 come introdotto dall'art. 4, comma 2° della Legge Regionale 15/92.

Il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, nonché progettista della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla pista ciclabile di via Fagagna (Opera 7716),

ATTESTA

- che per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere di cui all'articolo 10 e 11 della Legge Regionale 27/88, e come sostituiti dagli articoli 4 e 5 della Legge Regionale 15/92, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio geologico, con parere n. 39/2011 del 23 giugno 2011, preliminarmente all'adozione del PRGC ora in vigore rispetto al quale non si introducono nuove previsioni insediative, e, per la porzione che passa da zona VU a zona V.p., in quanto già reso dalla Regione stessa in data 17 ottobre 2005, con parere n. LL.PP.prot.ALP.6-UD/PG/V, emesso per l'adozione della variante generale n. 151 al PRGC allora vigente, quale strumento urbanistico che comprendeva tale porzione in zona insediativa BOe-1;
- che la presente variante al PRGC, ai sensi del comma 1, lettera a), dell'articolo 19 bis della L.R. 11/2015 e s.m.i., non è soggetta al rispetto del principio di invarianza idraulica.

Il Responsabile dell'U.Org.
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli



COMUNE DI UDINE
Servizio Mobilità, Energia e Ambiente
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica
U.O. Gestione P.R.G.C.

Udine, 18 giugno 2019

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla pista ciclabile di via Fagagna (Opera 7716).

RELAZIONE - ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 1, della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i., il sottoscritto arch. Raffaele Shaurli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, progettista della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale in argomento e responsabile del procedimento,

ATTESTA

- che il presente strumento urbanistico costituisce “variante di livello comunale” ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies comma 1 lettera f) della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.;
- che trova applicazione quanto previsto dall'art. 63 sexies comma 1 lettera f) della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i. trattandosi di variante finalizzata all'ampliamento di zona destinata a opera pubblica, contestualmente all'approvazione del relativo progetto preliminare;
- che i contenuti della variante sono coerenti con il documento degli “obiettivi e strategie” del vigente piano regolatore generale comunale dotato di Piano Struttura; in particolare, si evidenzia che gli obiettivi per le aree destinate alla viabilità prevedono, tra l'altro, di “ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico”, di “sviluppare una mobilità sostenibile”, di “migliorare le prestazioni della rete viaria”, di “valutare la necessità di inserimento di nuova viabilità e gli interventi sulla viabilità esistente”, di “completare la rete viaria minore, e le strategie prevedono, tra l'altro il “contenimento delle previsioni di nuove aree per infrastrutture viarie, paramtrate su reali esigenze della rete stradale e delle condizioni del traffico”, e l'“individuazione delle zone dedicate alla viabilità di progetto, compresi gli interventi sulla viabilità esistente e della viabilità da ristrutturare”.

Il Responsabile dell'U.Org.
Gestione Urbanistica
Arch. Raffaele Shaurli